

Statuto dell'Esposizione Permanente della Civiltà Contadina del Comune di Lauco

Art. 1 - Finalità

L'Esposizione Permanente della Civiltà Contadina ha lo scopo di creare un centro di cultura nel campo dell'etnografia con le seguenti finalità:

a) raccogliere, ordinare e studiare i materiali in campo etnografico e che si riferiscono in particolare alla civiltà contadina;

b) contribuire alla diffusione della cultura contadina di un tempo, degli oggetti e dei documenti ad essa attinenti;

c) prestare la propria collaborazione e assistenza ad attività didattiche e di ricerca richieste dalle scuole di ogni ordine e grado, anche promuovendo iniziative ad essa adatte, anche attraverso proprie proposte e sollecitazioni di carattere didattico e divulgativo;

d) promuovere e sostenere iniziative finalizzate alla protezione della cultura locale;

e) collaborare nel campo della ricerca nel settore con istituti universitari, organi di ricerca, istituzioni scientifiche, enti vari che si occupano di questa materia, per la salvaguardia e per lo studio di oggetti, documenti e manufatti significativi per la conoscenza della cultura contadina.

Art. 2 - Patrimonio

Il patrimonio dell'esposizione è costituito:

a) dalle collezioni e materiali esposti al pubblico;

b) dalle collezioni e materiali in deposito;

c) dalle apparecchiature, strumenti, attrezzi, mobili e suppellettili esistenti presso l'esposizione.

La sede dell'esposizione e tutti i beni sopra indicati appartengono al patrimonio inalienabile del Comune, pur restando ad esclusiva disposizione dell'esposizione permanente.

E' possibile che alcune collezioni/materiali esposti al pubblico o in deposito non appartengano al patrimonio inalienabile del Comune bensì siano concessi in comodato gratuito, per l'uso specifico ed esclusivo nell'ambito dell'esposizione permanente, per le finalità e la durata delle attività ad essa riferibili.

Art. 3 - Mezzi finanziari

I mezzi finanziari a disposizione dell'esposizione sono:

a) i contributi degli enti pubblici o privati;

b) le donazioni, offerte e i lasciti fatti da enti, associazioni o privati;

c) le somme messe a disposizione dal comune ed iscritte nel proprio bilancio annuale.

Il comune è tenuto a stanziare nel proprio bilancio annuale le somme necessarie al funzionamento ed allo sviluppo dell'esposizione permanente, assicurando in particolare i fondi occorrenti per le spese relative al personale, ai locali, alle attrezzature, all'espletamento dei servizi d'istituto e all'attuazione dei programmi di attività culturale.

Art. 4 - Organi

Sono organi del museo:

- a) la commissione di gestione;
- b) il direttore-conservatore.

Art. 5 - Commissione di gestione

La gestione dell'esposizione permanente è affidata ad una commissione composta da cinque membri.

I membri della commissione sono scelti tra soggetti rappresentativi delle componenti sociali nonché dei settori della cultura e della scuola; tali soggetti devono offrire garanzia di costanza, impegno ed affidabilità nella gestione, per il raggiungimento delle finalità indicate all'art. 1.

Deve essere altresì garantita la rappresentanza delle minoranze consiliari. Presidente della commissione è il sindaco o suo delegato.

Membro di diritto della commissione è il direttore-conservatore, il quale svolge funzioni di segretario.

L'appartenenza alla Commissione é una carica onorifica e, pertanto, del tutto gratuita.

Art. 6 - Nomina della commissione di gestione

I membri della commissione di gestione, esclusi il presidente ed il direttore-conservatore, sono designati dal consiglio comunale ed in particolare due dalla maggioranza e uno dalla minoranza; i commissari, una volta designati dal consiglio comunale, sono nominati dalla giunta comunale.

La commissione resta in carica per la durata del mandato del consiglio comunale che ha fatto le nomine; a garanzia della continuità della gestione, la commissione in scadenza continua ad esercitare le sue funzioni fino alla nomina della nuova commissione. Coloro che durante la legislatura vengono nominati in sostituzione di altri membri, restano in carica fino al termine della stessa.

Art. 7 - Compiti della commissione di gestione

La commissione di gestione ha i seguenti compiti:

1. proporre al comune il regolamento e le modifiche dello statuto;
2. elaborare le linee e gli indirizzi della politica culturale dell'esposizione;
3. approvare i programmi di attività;
4. stabilire l'impiego dei mezzi finanziari disponibili;
5. fissare gli orari di apertura al pubblico tenendo conto delle esigenze degli utenti;

6. approvare entro il 31 gennaio di ogni anno la relazione annuale consuntiva sull'attività svolta, predisposta dal direttore-conservatore;

Art. 8 - Nomina del direttore-conservatore

Il direttore-conservatore viene nominato dalla giunta comunale tra persone di comprovata preparazione culturale o esperienza nelle discipline attinenti alle finalità della mostra.

Art. 9 - Compiti del direttore-conservatore

Il direttore-conservatore è responsabile del buon funzionamento dell'esposizione permanente.

Cura l'esecuzione delle decisioni del comune e della commissione di gestione.

Predisporre i programmi di attività e ne cura lo svolgimento.

Assicura l'ordinata conservazione del patrimonio.

Sovrintende alle iniziative scientifiche, culturali e didattiche.

Cura i rapporti con istituti, enti, associazioni, studiosi.

Predisporre la relazione annuale consuntiva sull'attività svolta, da presentare alla commissione di gestione per l'approvazione.

Art. 10 - Lavori della commissione di gestione

La commissione di gestione si incontra in riunione ordinaria due volte all'anno e, su richiesta del presidente o di almeno due membri, potrà essere convocata in riunione straordinaria.

Per la validità delle riunioni è richiesta la metà più uno dei componenti.

La commissione di gestione delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale quello del presidente.

Art. 11

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono i regolamenti e le disposizioni di legge in materia.